

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
EQUIPE TERRITORIALE IGIENE FRANCIACORTA**

Via Lombardia n°33/A - 25038 Rovato

Tel. 030/3838966-964-965

Sede operativa:

Rovato - Via Lombardia n°33/A.

E-mail: IgieneFranciacorta@ats-brescia.it

Spett.le

Comune di

Palazzolo S/O

protocollo@palazzolo.viapec.it

Cl. 1.1.02

OGGETTO: Adozione 1^ Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Palazzolo S/O

In riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato, copia conforme all'originale della Determinazione Dirigenziale n° 492 del 21/10/2016.

Distinti saluti.

firmato digitalmente
per Il Responsabile
Equipe Territoriale Igiene Franciacorta
dr. Ruggero Pettoello

Struttura competente: Equipe Territoriale Igiene Franciacorta
Responsabile del procedimento: dr. Ruggero Pettoello
Tel. 030/3838966-964-965

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
Protocollo Arrivo N. 29266/2016 del 24-10-2016
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 39C7B65A776F09B515C3FE5ABD2B82C56ACAE6063D1E2DCD1EC091C53E07B06F

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: RUGGERO PETTOELLO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0093761/16

Data Protocollo 24/10/2016

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://glifo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-2CXNW-60967

PASSWORD 8OVxQ

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DETERMINAZIONE N. 492

DEL 21/10/2016

**ADOTTATA DAL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'EQUIPE TERRITORIALE IGIENE FRANCIACORTA
AI SENSI DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 127 DEL 01.04.2016**

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Adozione 1^ Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Palazzolo S/O.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- il Comune di Palazzolo Sull'Oglio in data 23.06.2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 86, ha dato formale avvio al procedimento di Variante Generale al PGT (Piano Governo del Territorio) vigente;
- il Comune di Palazzolo Sull'Oglio con nota prot. n. 23945 del 01.09.2016 (atti ATS prot. n. 0077593 del 02.09.2016) ha comunicato l'avviso di deposito e di messa a disposizione degli atti della prima Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) vigente;
- il Comune di Palazzolo Sull'Oglio, inoltre, con nota prot. 23958 del 01.09.2016 (atti ATS prot. n.0077592 del 02.09.2016) ha comunicato la convocazione per la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica per la redazione della prima variante del PGT per il giorno 03.10.2016;

Visti:

- l'articolo 20, lettera F della Legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 57, punto 2, lettera G della L.R. 30.12.2009 n. 33;
- l'articolo 338 del T.U.LL.SS. così come modificato dall'art. 28 della L. 166/2002;
- la L.R. n. 12/2005;
- il Decreto n. 12678 del 21.12.2011 della D.G.S. della Regione Lombardia;
- il Titolo III del RLI;

Preso atto che la Dr.ssa Patrizia Vincenti, Responsabile del Procedimento e Dirigente Medico dell'Equipe Territoriale Igiene Franciacorta, ha esaminato la documentazione pervenuta redigendo la relazione allegata al presente provvedimento (Allegato A);

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

D E T E R M I N A

- a) di approvare la relazione tecnica allegata (Allegato "A") redatta dalla Dr.ssa Patrizia Vincenti in data 13.10.2016, composta da n. 5 pagine, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta il parere sulla 1° variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Palazzolo Sull'Oglio;
- b) di demandare all'Equipe Territoriale di Igiene Franciacorta territorialmente competente, la trasmissione del provvedimento al Comune di Palazzolo Sull'Oglio (BS);
- c) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmata digitalmente
Dr. Ruggero Pettoello



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

EQUIPE TERRITORIALE IGIENE FRANCIACORTA

Via Lungo Oglio Cesare Battisti n.39 – 25036 Palazzolo sull'Oglio

Tel. 030/3838977 Fax 030/3838970

E-mail: igienefranciacorta@ats-brescia.it

Palazzolo sull'Oglio, 13/10/2016

Allegato "A"

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: 1° Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Palazzolo sull'Oglio (Bs)

Esaminata la documentazione relativa alla 1° Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio, adottata con delibera della Giunta Comunale n° 86 del 23/06/15 e pubblicata nei siti web regionale e comunale, al fine di fornire uno strumento in efficace sintonia con la normativa igienico-sanitaria vigente in funzione della situazione locale del territorio comunale e delle situazioni limitrofe esistenti, si esprimono le seguenti:

Osservazioni su temi di carattere generale

In merito alla Variante in oggetto, si rileva che nel RAPPORTO AMBIENTALE i dati relativi al monitoraggio dell'ambiente, per la matrice aria atmosferica possono essere integrati da quelli che emergono dallo studio redatto dall'Osservatorio Epidemiologico dell'ATS di Brescia sull'impatto da inquinamento di polveri sottili dell'aria, pubblicato sul portale web dell'ATS di Brescia.

Detto studio può fornire elementi di valutazione più significativi circa le concentrazioni di polveri sottili rilevate negli ultimi anni, dati che possono essere confrontati con quelli relativi, sia alle cause di ricovero ospedaliero nei Comuni che agli incrementi di alcune patologie, quali quelle respiratorie, cardio-vascolari e tumorali che si pongono in diretta relazione a livelli crescenti di concentrazioni di polveri sottili: PM 2.5 e PM 10.

(vedi "POLVERI SOTTILI ED EFFETTI A BREVE TERMINE SULLA SALUTE NELL'ASL DI BRESCIA" <http://www.ats-brescia.it>).

Evidenze significative mostrano che all'esposizione di inquinanti presenti negli ambienti di vita si possono attribuire quote importanti della morbosità e mortalità per neoplasie, malattie cardiovascolari e respiratorie sia per effetti a lungo termine che a breve termine.

Le ultime evidenze mostrano che per quanto riguarda gli effetti a breve termine sugli eventi coronarici si stima vi sia un aumento di incidenza degli stessi del 1,6% per ogni 10 µg/m³ di PM10 e del 2,1% per ogni 10 µg/m³ di PM2,5.



Per quanto riguarda l'evidenza agli effetti a breve termine sull'ictus si stima e vi sia un aumento del 1,1% dell'incidenza per ogni aumento di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di $\text{PM}_{2,5}$ ed in maniera inferiore anche per il PM_{10} .

Ancora si noti che per ogni aumento di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} vi è un aumento del rischio di mortalità naturale dello 0,9% e di ricoveri per patologia respiratoria del 3,9%.

Gli ultimi studi a livello europeo hanno evidenziato che all'aumento di $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di polveri sottili $\text{PM}_{2.5}$ corrisponde un aumento del rischio di mortalità anticipata del 7%, indipendentemente dal fatto che l'esposizione si collochi sotto i limiti di legge o sotto quelli raccomandati dall'OMS.

Il territorio di Palazzolo sull'Oglio è soggetto a livelli di emissioni per PM_{10} e $\text{PM}_{2,5}$ **non** tra i più elevati della Provincia di Brescia; tuttavia il fenomeno di inquinamento "regionale" prevale su quello "comunale" in quanto il $\text{PM}_{2.5}$ è piccolo, volatile, si diffonde a distanza e rimane a lungo in sospensione determinando, quindi, un effetto non solo locale.

L'area "padana", in cui anche il Comune di Palazzolo sull'Oglio è situato, è una delle zone con peggior inquinamento atmosferico d'Europa.

Non potendosi modificare il dato meteorologico, la riduzione delle emissioni rappresenta la strada per ridurre l'inquinamento atmosferico: è una priorità di salute pubblica che come tale dovrebbe avere la precedenza.

In considerazione di ciò, il RAPPORTO AMBIENTALE dovrebbe assumere un ruolo più determinante nel giudizio di sostenibilità delle singole trasformazioni oggetto di questa variante e, pertanto, si ritiene che tale sostenibilità, sia da mettere altresì in subordine:

- A) ad una precisa valutazione delle esigenze di nuovi alloggi e di nuovi spazi per attività produttive;
- B) ad una accurata previsione e quantificazione dell'incremento delle esigenze e dei consumi idrici ed energetici;
- C) all'adeguamento di quelle infrastrutture acquedottistiche (rete fognaria ed acquedotto) che si renderanno eventualmente necessarie per tutto il territorio comunale.

Osservazioni su temi di dominio del Documento di Piano

Le suddette considerazioni di carattere generale si applicano alle singole varianti ed in particolare:

Variante AdT 1: sulla trasformazione urbanistica, che prevede un ambito di consolidamento industriale ed artigianale, confinante su tre lati (nord, est e ovest) con insediamenti produttivi esistenti, mentre a sud confina con insediamenti residenziali sparsi e ambiti agricoli di salvaguardia, **si osserva** unicamente che l'ambito ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto prevista da allevamenti zootecnici.

Si prescrive di **non** consentire l'insediamento di industrie insalubri di I e II classe a confine con la Contrada di Via Gazzolo.

Si prende atto che non risultano per tale Ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.



Variante AdT 2: sulla trasformazione urbanistica, che prevede un ambito di consolidamento industriale ed artigianale, confinante su tre lati (nord, est e ovest) con insediamenti produttivi esistenti, mentre a sud confina con la zona agricola di salvaguardia, **si osserva** unicamente che l'ambito ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto prevista da allevamenti zootecnici. Si prescrive di **non** consentire l'insediamento di industrie insalubri di I e II classe a confine con la Contrada di Via Gazzolo e gli edifici residenziali di Via Valona;

Si prende atto che risulta, per tale Ambito, una riduzione di superficie territoriale e pertanto è prevista una **riduzione nel consumo di suolo agricolo**.

Variante AdT 3: la trasformazione urbanistica prevede la riconferma di un ambito di consolidamento industriale ed artigianale già previsto dal PRG, posto a completamento degli ambiti produttivi esistenti a sud di viale Europa. L'area destinata a tale scopo infatti, confina a nord~~ovest~~ con gli insediamenti produttivi esistenti, mentre a sud~~est~~ con la zona agricola di salvaguardia.

Si osserva che l'ambito ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto prevista da allevamenti zootecnici. Si prescrive di **non** consentire l'insediamento di industrie insalubri di I e II classe verso l'edificato esistente. Si prende atto che non risultano per tale Ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.

Variante AdT 4: trattandosi di riconversione di un ambito produttivo con riqualificazione di un ambito industriale esistente. Si osserva come l'attuazione dello stesso sia subordinata alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si prende atto che non risultano per tale ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.

Variante AdT 5: anche in questo caso trattasi di riconversione di un ambito produttivo con riqualificazione di un ambito industriale esistente. Si osserva come l'attuazione dello stesso sia subordinata alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si prende atto che non risultano per tale ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.

Variante AdT 6: ancora trattasi di riconversione di un ambito produttivo con riqualificazione di un ambito industriale esistente. Si osserva come l'attuazione dello stesso sia subordinata alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si prende atto che non risultano per tale ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.

Variante AdT 7 : nuovamente trattasi di riconversione di un ambito produttivo con riqualificazione. Si osserva come l'attuazione dello stesso sia subordinata alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si prende atto che non risultano per tale ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo**.

Dovrà essere aggiornata, per tale ambito, la Zonizzazione Acustica Comunale.

Variante AdT 8 : non si rilevano osservazioni alla variante di Ambito.



Variante AdT 9 : trattasi di un recupero e di una riqualificazione generale di un ambito produttivo dismesso. L'ambito risulta localizzato in Classe di fattibilità geologica 3c, 3f: (fattibilità con consistenti limitazioni, lungo la sponda del fiume Oglio ad ovest ed a sud) in 4a: (fattibilità con gravi limitazioni, lungo il margine ad est) 3c, 3e, 3f: (fattibilità con consistenti limitazioni). Si osserva come l'attuazione della stessa riqualificazione sia subordinata alla predisposizione di uno studio del rischio idraulico, da prevedersi per ogni intervento edilizio da effettuare all'interno dell'ambito. Lo stesso ricade all'interno del perimetro del Parco Oglio nord (D.Lgs n. 42/2004), di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (150 m, D.lgs. 42/2004) della fascia di rispetto da corsi d'acqua (fiume Oglio): 10 m.

L'ambito ricade completamente nelle aree interessate da alluvione frequente P3 nelle Mappe della pericolosità del rischio di alluvione del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni del bacino del Po (PGRA), rispettivamente adottato con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 ed approvato con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Si prende atto che non risultano per tale ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo.**

Variante AdT 10: la trasformazione prevede un intervento destinato a residenza e servizi pubblici e ricade parzialmente all'interno della "Zona di rispetto per le captazioni ad uso idropotabile" (D.lgs. n. 152/2006). Si prende atto che risulta, per tale ambito, una riduzione di superficie territoriale e pertanto **è previsto un contenimento nel consumo di suolo agricolo.**

Varianti AdT 11: la trasformazione prevede nel Piano per Insediamenti Produttivi di iniziativa pubblica (PIP) ai sensi della L. 865/1971, posto a completamento degli ambiti produttivi esistenti. L'ambito ricade all'interno della fascia di rispetto stradale (autostrada): 60m, ad ovest dalla fascia di rispetto corsi d'acqua (Rio Miola): 10m; ed all'interno della fascia di rispetto da allevamenti zootecnici. Verso l'edificato residenziale esistente non potranno essere insediate attività insalubri di I° classe.

Si prende atto che non risultano per tale Ambito incrementi di superficie territoriale e pertanto **non è previsto consumo di suolo.**

Variante AdT 12 : trattasi della conferma di un ambito a prevalente destinazione residenziale. Si osserva che lo studio di fattibilità geologica per l'ambito descrive un alto grado di vulnerabilità per le acque sotterranee, trovandosi peraltro all'interno della fascia di deflusso del Fiume Oglio.

Variante AdT 13: trattasi della conferma di un ambito a prevalente destinazione residenziale e pertanto non si esprimono particolari osservazioni al riguardo.

Variante AdT 14 : trattasi di trasformazione dell'ambito con futura destinazione di tipo produttivo ed attività terziarie. Si osserva che la trasformazione può essere consentita **solo ed unicamente** nel caso in cui si proceda alla contemporanea dismissione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi attualmente esistente all'interno di tale ambito. Nel caso di dismissione dell'impianto la norma prevede che l'attuazione dello stesso sia subordinata alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs.152/06 e s.m.i e alla rimozione del materiale depositato nel rispetto della vigente normativa in materia ambientale. **Non** potranno essere inoltre insediate attività insalubri di I° classe.



Osservazioni su temi di pertinenza del Piano delle Regole

Si ritiene importante che il Piano delle Regole:

1) Preveda l'adozione di tecniche di controllo dell'inquinamento da radon per le nuove edificazioni ed eventuali interventi di bonifica nel caso di ristrutturazioni, valutando misure apposite preventive per i locali interrati e seminterrati che siano destinati a permanenza di persone, come previsto dal Decreto del 21.12.2011 n.12678 della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia;

2) Assimili nelle Norme Tecniche il Decreto n. 608 del 4.12.2014 dell' ex- A.S.L. di Brescia (ora ATS), il quale dovrebbe poi trovare concreta applicazione nel Documento di Piano, per quanto riguarda in particolare le distanze tra allevamenti e nuovi nuclei residenziali, commerciali e dei servizi, reciprocamente considerate, subordinandone il piano di attuazione alla dismissione degli esistenti allevamenti, ove prevista o in alternativa giudicandole non sostenibili;

3) venga adeguatamente valutato ed eventualmente aggiornato il Piano di zonizzazione acustica a seguito delle evoluzioni delle attività umane, produttive, industriali ed artigianali, della viabilità e dei trasporti, sia terrestri che in particolare aerei, con riferimento alla prossimità dei due aeroporti e delle attività esistenti nella zona cave;

4) infine, per quanto di competenza, in materia di monitoraggio ambientale, si ritiene utile che venga fatto ricorso ai dati più recenti e vengano approfonditi i temi della presenza e dello sviluppo di insetti molesti e potenzialmente patogeni, come mosche, zanzare etc. e delle eventuali azioni da intraprendere.

Osservazioni su temi di pertinenza del Piano dei Servizi

Non si rilevano particolari osservazioni di competenza.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Patrizia Vincenti

